

La scuola va a votare. Voglia di concretezza

Nei programmi delle liste i problemi della scuola non le ideologie. Genitori, insegnanti, organizzazioni professionali e sociali, partiti si schierano per una scuola democratica, pluralista, moderna, qualificata. I grandi temi: la pace, la droga, il diritto allo studio. Una petizione per i diritti degli studenti. Intanto, si registra un aumento dei votanti per i consigli di classe e interclasse: primi appuntamenti e prime scadenze per gli organismi eletti

La prima tornata elettorale nella scuola, quella che riguardava i consigli di classe e interclasse, ha visto un aumento della partecipazione al voto. Sia gli studenti (67%) sia i genitori — in modo particolare nelle elementari e superiori — sono andati alle urne in misura sensibilmente superiore all'anno scorso. Ora, si stanno preparando liste e programmi per le elezioni del 16 e 17 dicembre, quando si voterà per i consigli di circolo, istituto, distretto e provinciali. Le proposte sui problemi concreti debbono prevalere su schieramenti e ideologie. Per questo proponiamo questa pagina, uno stimolo ad affrontare alcuni temi decisivi in questa campagna elettorale. Intanto, però, che cosa possono fare da subito i genitori eletti nei Consigli di classe? Vediamo:

CIDI
Cinque proposte per la democrazia scolastica

CGD
Rendere sempre più moderna l'istruzione pubblica

ACLI
Un appello al voto firmato da sindacati e associazioni

E per gli studenti un difensore civico

Avrà il compito di tutelare tutti i diritti contenuti nella «carta» proposta dalla FGCI - Una raccolta di firme sotto la petizione

La FGCI raccoglierà in questi giorni migliaia di firme sotto questa petizione. Si tratta della carta dei diritti degli studenti e afferma che:

Gli studenti hanno i seguenti diritti:

- 1) Diritto ad acquisire gli strumenti conoscitivi in grado di garantire una formazione culturale e professionale critica, adeguata all'evoluzione dei saperi, allo sviluppo politico e sociale ed alla sfida della rivoluzione tecnologica e scientifica del nostro tempo;

- 2) Diritto a vedere riconosciuta, avvalorata e rispettata la loro peculiare personalità anche tramite forme di insegnamento individualizzato;

- 3) Diritto all'esercizio della libertà di pensiero, di critica e di parola senza distinzioni di età, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizione personale e sociale;

- 4) Diritto alla conoscenza e alla discussione dei criteri generali che regolano la programmazione e l'attività didattica, la valutazione

e l'organizzazione della scuola;

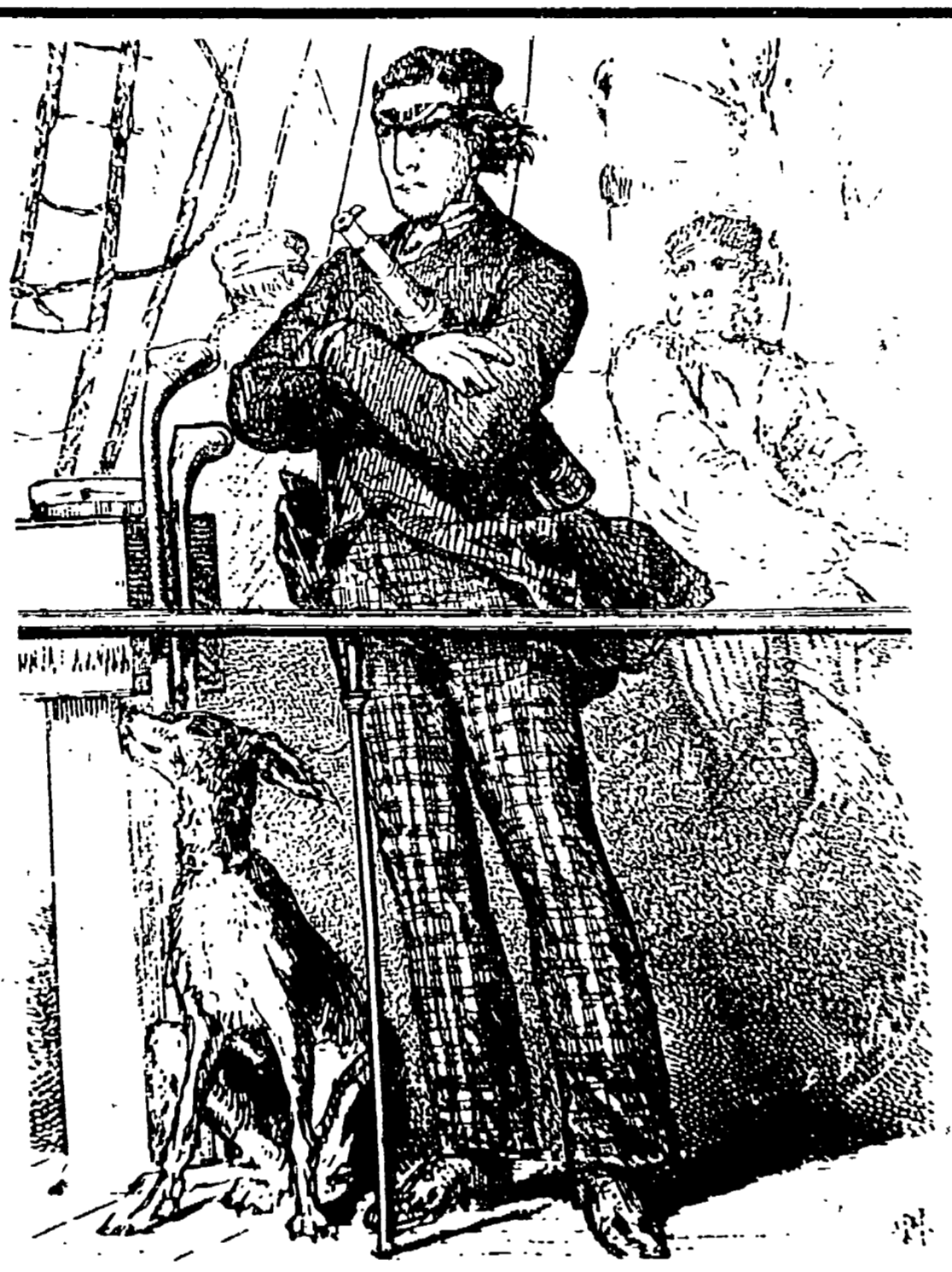
- 5) Diritto ad avere un insegnamento qualificato;
- 6) Diritto alla produzione di materiali culturali e politici;

- 7) Diritto a promuovere attività integrative di carattere culturale e politico;
- 8) Diritto all'uso dei mezzi di comunicazione della scuola, all'agibilità delle strutture e dei servizi;
- 9) Diritto a svolgere riu-

- 10) Diritto ad organizzare collettivi e gruppi di studio;
- 11) Diritto ad organizzarsi in forme associative;
- 12) Diritto a promuovere referendum interni sulle questioni generali che riguardano il funzionamento della scuola e l'organizzazione didattica;
- 13) Diritto allo sciopero, proclamando l'astensione dalla attività scolastica in forme che saranno regolamentate;
- 14) Diritto al ricorso per la tutela dei diritti precedentemente indicati. Il Comitato Studentesco dell'Istituto dà un parere di congruità del ricorso;
- 15) È istituito, presso l'amministrazione scolastica periferica, un «Difensore civico» collegiale, autonomo, distinto dal corpo docenti e dagli uffici del Ministero della Pubblica Istruzione, al quale lo studente inoltra il ricorso di cui all'art. 14.

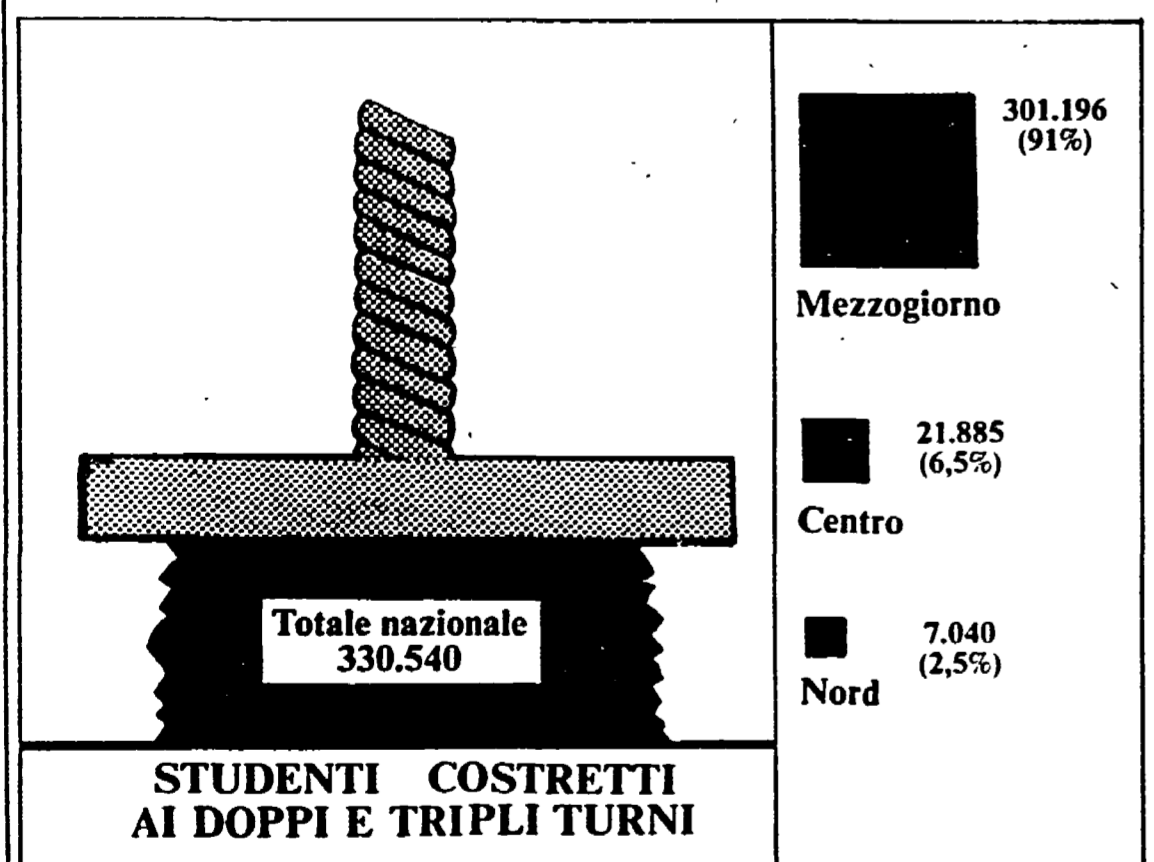
Il 2 dicembre manifestazione con Natta

«Per lo sviluppo della democrazia nella scuola e nel Paese, l'iniziativa dei comunisti per una scuola pubblica, qualificata, pluralista, democratica». Questo è lo slogan della manifestazione con Natta che si terrà il 2 dicembre a Roma.



L'immagine dell'avventura: simbolo della mostra romana «Due isole in capo al mondo».

I mille problemi da affrontare



STUDENTI COSTRETTI AI DOPPI E TRIPLI TURNI

I doppi turni Un'ingiustizia in più per il Mezzogiorno

Al Sud l'emergenza non è finita. Trentomila bambini e ragazzi in doppio e triplo turno, un decimo di tutti gli studenti del Mezzogiorno, devono dividere con altri la propria aula. Una distanza abissale dalle cifre del centro e del nord del Paese. Uno degli aspetti più drammatici della questione meridionale. Il Pci sta lavorando per presentare una proposta di legge per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo dell'edilizia scolastica, chiedendo che la legge Finanziaria contenga un capitolo di spesa apposito. Gli organi collegiali debbono però sviluppare rapidamente un'iniziativa per modificare queste incredibili situazioni. I consigli di circolo e di istituto possono, nell'ambito della programmazione educativa, promuovere un incontro con i provveditorati agli studi e con gli Enti locali, chiedendo conto del perché dei doppi e tripli turni. I consigli di distretto possono realizzare censimenti delle strutture esistenti e avanzare agli enti locali e alle Regioni proposte di riequilibrio territoriale. Una iniziativa e una pressione può essere esercitata anche dai Consigli scolastici provinciali.

Garantire a tutti il diritto allo studio e all'uguaglianza delle opportunità

Il diritto allo studio è spesso un terreno di confronto all'interno degli organi collegiali, che pure non hanno certo competenza legislativa. Anzi, spesso in questi anni le iniziative di questi organi sono state farnesinate. Ma esiste lo spazio per sviluppare un'iniziativa dei consigli di circolo e d'istituto e soprattutto dei distretti per:

- 1) l'efficienza delle strutture scolastiche;
- 2) la riorganizzazione dei servizi. In questo senso, l'interlocutore è l'ente locale. Per quanto riguarda, ad esempio, il «nodo» delle mense, il distretto e i consigli d'istituto e circolo possono chiedere che si realizzi una programmazione territoriale nel cui ambito ogni scuola a tempo pieno o prolungato deve avere garantita una mensa. Se è gestita dal Comune, deve funzionare e non essere eccessivamente costosa. Ma una soluzione interessante (accade a Roma) è la convenzione della scuola con cooperative di genitori;
- 3) lo sviluppo di iniziative sulla formazione permanente;
- 4) l'utilizzo di strutture per attività aperte al territorio;
- 5) lo svolgimento di attività extra e interscolastiche.

L'obiettivo è quello di garantire a tutti il diritto allo studio e dei servizi, sia la possibilità per tutti di disporre del massimo di occasioni possibili per esprimere le proprie capacità e per apprendere. Se si pensa che ancor oggi gli bocciature e gli abbandoni nella scuola dell'obbligo sono altissimi e concentrati nelle zone più povere del Paese, si comprende come il terreno del diritto allo studio sia prioritario. Abbandoni e bocciature, infatti, vanno di pari passo con strutture scolastiche carenti e dequalificate.

L'orientamento scolastico e professionale, una grande assenza

Le tossicodipendenze sono un problema enorme e spesso nelle scuole ci si limita a qualche vaga informazione, o peggio, a interventi moralistici. Va invece condotta una seria campagna per la prevenzione, lavorando di concerto organi collegiali, unità sanitarie locali e enti locali. La realizzazione di un serio piano di prevenzione psico-sociale (il Comune di Sesto San Giovanni in provincia di Milano ne ha realizzato uno) può essere un ottimo punto di partenza.

Sull'orientamento scolastico e professionale è possibile realizzare iniziative soprattutto all'interno dei distretti. A Milano, ad esempio, alcuni distretti si sono incontrati con sindacati, imprenditori e regione e, attraverso il finanziamento del Fondo sociale europeo, hanno realizzato progetti finalizzati per l'orientamento. Sono stati così promossi stage nelle aziende e sono stati definiti corsi di formazione professionale per quelle nuove qualifiche determinate dalle innovazioni tecnologiche.

Il futuro incalza la scuola. Se il ministero è assente, studenti, insegnanti e genitori possono farsi promotori di conferenze di istituto nelle quali definire progetti di sperimentazione di scuola-lavoro. A Bologna, Firenze e altre città sono già state realizzate esperienze di questo tipo. Si tratta di convenzioni con aziende e enti per stages e alternanza scuola-lavoro. E comunque preferibile privilegiare esperienze in luoghi di lavoro dove agiscono tecnologie avanzate. Lo scopo è confrontare professionalità reali e titoli di studio per arrivare a innovare percorsi formativi, contenuti e metodi.

Agenda

- **L'IMMAGINE DELL'AVVENTURA.** L'Assessorato alla cultura di Roma e la Cooperativa Alzaia organizzano la mostra «Due isole in capo al mondo». Verne e Salgari, un viaggio nell'avventura dalla parola all'immagine. La mostra, curata da Antonio Faeti, sarà inaugurata presso il Castello dei Principi a Villa Torlonia, il 16 novembre, alle ore 18, e resterà aperta al pubblico fino al 16 dicembre (orario continuato 9-17, lunedì chiuso). Per informazioni: Assessorato alla Cultura di Roma (tel. 06-67102354) oppure Coop. Alzaia (tel. 06-6795920).
- **FARE POESIA** — Un «incontro nazionale delle esperienze di didattica di poesia nella scuola», promosso dal Comune della Spezia, si svolgerà nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre. Le relazioni di apertura sono affidate a F. Fortini, R. Roversi, C. Bernardini, A. Zanzotto. I lavori si articoleranno poi in cinque gruppi. Informazioni si possono avere dall'ufficio culturale del Comune della Spezia (piazza Europa, 19100 La Spezia, tel. 0187-534282/534357).
- **EURYDICE 1983.** L'Istituto per l'Enciclopedia italiana ha pubblicato un volume sul 1983 nell'educazione e nella formazione. Lo studio, che uscirà ogni anno nell'ambito del servizio di documentazione educativa della CEE, si chiama «Eurydice 1983». Il volume contiene studi, analisi e rapporti sull'università, la riforma delle superiori, le variazioni demografiche, lo stato giuridico degli insegnanti, la letteratura e la formazione professionale, oltre ad una ricchissima documentazione statistica (103 tabelle) su tutto il sistema formativo italiano.
- **MATEMATICA E INFORMATICA.** Presso il centro didattico della Libreria dei ragazzi di Milano (via Unione, 3), lunedì 12 e martedì 13 novembre alle ore 17, la professoressa Rosa Rinaldi Carini parlerà su «Come verificare la preparazione logica matematica degli allievi nell'ingresso alla scuola media (lunedì) e «indicazioni sull'uso di concetti e strumenti dell'informatica nella scuola media in rapporto ai nuovi programmi».
- **PROGETTO AGGIORNAMENTO.** È questo il titolo del 9° convegno nazionale CIDI che si terrà il 29, 30 novembre e 1 dicembre presso il rettorato dell'Università di Roma «La Sapienza». Le relazioni saranno di Luciano Pecchioli, Walter Moro, Alba Sasso, Ethel Serravalle, Franco Ferraresi. Per informazioni: CIDI nazionale telefono (06) 5809374.
- **TEATRO.** I cataloghi '84-'85 degli spettacoli e dei laboratori/seminari/mostre per insegnanti e studenti, proposti da 12 compagnie teatrali italiane per ragazzi, sono disponibili presso la sede dell'ETI — Ente Teatrale Italiano — Settore ETI/ragazzi — Via in Arcione, 98 Roma — Tel 06/672021 (ore 9-14). I cataloghi presentano dettagliatamente — città per città — l'elenco delle compagnie, degli spettacoli, dei laboratori, dei seminari e delle mostre, con l'indicazione delle fasce scolastiche a cui sono destinati.
- **CENTRI TEATRALI.** Presso il Centro di Ricerca Teatro Ragazzi di Monterotondo si terrà nei giorni venerdì 23 e sabato 24 novembre un Convegno nazionale dal titolo «Progetti e poteri dei Centri Teatro Ragazzi: un confronto di idee». Il convegno è organizzato dall'Assessorato P.I. e Cultura della Provincia di Roma e dell'Assessorato P.I. del Comune di Monterotondo. Coordina la Cooperativa Ruotallibera, collabora l'Associazione Culturale Mimosa. Per informazioni e prenotazioni: 06/5817004 — 06/601701.
- **DIRITTO ALLO STUDIO.** Il n. 109 del Quaderno della Regione Lombardia (Assessorato Istruzione, via Soderini 24, 20146 Milano, tel. 02-42951) è dedicato al tema «Equità ed efficienza del sistema del diritto allo studio in Lombardia». La ricerca è introdotta da un «quadro legislativo» e conclusa da un'appendice di documenti. Il quaderno è distribuito gratuitamente.
- **UNA GUIDA PER I CONCORSI.** «Per amministrare la scuola» è il titolo del Quaderno dell'Agenzia stampa, in due fascicoli, preparato dalla Cgil-scuola come guida per i concorsi a posto di segretario, di direttore didattico e preside. È una raccolta ragionata di tutte le disposizioni ministeriali, amministrative, di legge e per la gestione dell'ufficio di segreteria. Si può richiedere (ogni fascicolo costa L. 500) alla Ediesse, via Brunacci 55, 00156 Roma (tel. 06-5562904/5563447) oppure alla Cgil-scuola, via Boncompagni 19, 00187 Roma (tel. 06-4750933/4754701).
- **UN NUOVO GIORNALE.** È uscito in questi giorni il primo numero del periodico dell'Arcl ragazzi. È diretto da Piero Meacci e ha per titolo «Ragazzari». In 20 pagine fornisce informazioni sulle diverse attività dell'Associazione. Può essere richiesto gratuitamente all'Arcl-ragazzi di Empoli.

Studiare la pace: tante iniziative per non dimenticare Hiroshima

Le iniziative sulla pace possono essere mille, come ha dimostrato l'esperienza di questi ultimi anni. Accanto ad uno sforzo per promuovere nelle scuole gruppi di ricerca sulla educazione alla pace (ma esiste già, ad esempio, un interessante studio dei CIDI al riguardo), si può lavorare per proiettarci filmati, organizzare dibattiti, realizzare pubblicazioni. Gli organi collegiali possono essere protagonisti a qualsiasi livello di iniziativa sull'educazione alla pace. Sindacati confederali, ARCI, CGD, CIDI: tutte le organizzazioni hanno materiale utilizzabile.